



Embassy of Italy
London

REGNO UNITO

COMMERCIO ESTERO DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

I SEMESTRE 2025

Aggiornamento 05/09/2025

Il Regno Unito si conferma importatore netto di prodotti agroalimentari nello scenario commerciale globale: il saldo degli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari, bevande e tabacco mostra un disavanzo di 21 miliardi di sterline nel I semestre 2025, in aumento del 4% rispetto allo stesso periodo del 2024 (*Fonte: His Majesty Revenue & Customs - HMRC*).

L'agroalimentare pesa per l'8% sul totale degli scambi commerciali del Paese: le importazioni agroalimentari incidono per il 10% sul totale dell'import, a fronte del 6% delle esportazioni. In generale, la quota del commercio agroalimentare sul totale degli scambi mostra un trend di crescita nel periodo considerato (+12%, su base tendenziale).

Di rilievo la sigla di un *Common understanding* tra Regno Unito e Unione Europea il 19 maggio 2025 che prevede, tra l'altro, la definizione di un accordo sanitario e fitosanitario (SPS) e l'istituzione di una zona comune UK-UE. A tal fine, l'accordo prevede l'allineamento dinamico della normativa fitosanitaria britannica a quella UE, sia pure con alcune eccezioni. L'obiettivo è di eliminare la maggior parte dei controlli e dei certificati richiesti per il commercio di prodotti agroalimentari e bevande. L'intesa raggiunta ha per ora una valenza politica: non sono stati ancora definiti un calendario per la piena attuazione né i dettagli tecnici del futuro accordo. Tra le limitate misure operative, il governo britannico ha annunciato, il 2 giugno 2025, il rinvio dell'entrata in vigore delle misure inizialmente previste sui controlli per frutta e verdura importata dall'UE al 31 gennaio 2027. Il 18 agosto il Governo ha annunciato lo stop per altre misure in calendario, relative ai controlli su animali vivi e alcuni prodotti vegetali, sempre in attesa dell'accordo. Restano in piedi le misure di controllo già attive.

Alcune stime britanniche sull'impatto dell'accordo evidenziano benefici potenzialmente rilevanti per il Regno Unito, con un incremento delle esportazioni pari al +22,5%, una riduzione dei costi legati agli adempimenti SPS, risparmi sul fronte delle emissioni, un conseguente impulso alla crescita economica stimata intorno a circa £9 miliardi, e la spinta alla riduzione dei prezzi alimentari (*Fonte: Aston Business School*). Per quanto riguarda le importazioni, l'impatto atteso sarebbe più contenuto, poiché il regime dei controlli britannico riguarda un numero più ristretto di prodotti e i controlli su molti prodotti freschi, come l'ortofrutta, risultano sospesi. Nonostante ciò, per UE e Italia, la possibilità di accedere al mercato britannico senza oneri doganali aggiuntivi, la riduzione dei rischi logistici e sanitari e una più stretta cooperazione regolatoria porteranno benefici tangibili al commercio di prodotti agroalimentari.

ESPORTAZIONI - Le esportazioni di prodotti agroalimentari del Regno Unito segnano un incremento del 7%, attestandosi intorno a 12,7 miliardi di sterline. Il principale mercato di sbocco resta l'Unione Europea, con una quota pari a quasi il 60%. L'Irlanda si conferma il principale partner commerciale dal lato dell'export, con una quota in valore prossima al 18%, seguita da Francia (11,5%), Stati Uniti (11,2%) e Paesi Bassi (7%). L'Italia, sale in nona posizione, con il 2,2% dell'export britannico nella categoria, pari a 276 milioni di sterline, e un incremento del +10% rispetto al primo semestre 2024. Tra i partner principali, si registra un forte aumento anche dell'export britannico verso gli Stati Uniti (+19%), il Belgio (+16%) e la Cina (+10%). Da rilevare la crescita delle vendite verso altri mercati quali Emirati Arabi Uniti (10%), Canada (19%) e Turchia (67%) .

Tab. 1 - Principali mercati di sbocco del Regno Unito di prodotti agro-alimentari, bevande e tabacco (mln £)

PAESE	I sem 2024 (mln £)	I sem 2025 (mln £)	Variazione % 2025/2024	Quota % 2025
Irlanda	2.130	2.264	6,3%	17,8%
Francia	1.432	1.460	1,9%	11,5%
Stati Uniti	1.199	1.427	19,0%	11,2%
Paesi Bassi	912	895	-1,8%	7,0%
Germania	556	553	-0,4%	4,4%
Belgio	380	439	15,6%	3,5%
Cina	360	396	10,0%	3,1%
Spagna	342	362	6,0%	2,9%
Italia	250	276	10,4%	2,2%
Polonia	234	236	1,1%	1,9%
Emirati Arabi Uniti	213	235	10,0%	1,8%
Canada	192	228	18,8%	1,8%
Australia	224	210	-6,1%	1,7%
Turchia	123	205	66,6%	1,6%
Singapore	224	200	-10,7%	1,6%
Totale UE	7.015	7.306	4,2%	57,5%
Totale non UE	4.862	5.397	11,0%	42,5%
Totale Mondo	11.877	12.703	7,0%	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati HMRC Gov.UK

Il prodotto più esportato in valore dal Regno Unito è il whisky, che da solo conta per quasi il 20% dell'export dell'intera categoria. Seguono il salmone, il formaggio, la cioccolata, latte e grassi del latte, le bevande analcoliche, le carni bovine, i cereali da colazione, la carne ovina, i prodotti ittici.

Il 30% dell'export britannico verso l'Italia riguarda le bevande alcoliche, segnatamente il gin, che pesa da solo per il 12% sull'export totale e segna un ulteriore aumento del 5% in valore nel I semestre dell'anno. Con una quota dell'11% sul totale, il burro e i grassi del latte vedono un incremento del 133% nel I semestre di quest'anno. In calo dell'11% invece gli acquisti di whisky. Tra le altre voci, in calo anche i Cereali e derivati, mentre segnano ulteriori aumenti le Carni e i Prodotti ittici, soprattutto Crostacei e molluschi.

IMPORTAZIONI - Le importazioni del Regno Unito di tutto l'aggregato agroalimentare, comprensivo di bevande e tabacco, hanno registrato un incremento del 5%, arrivando a 33,7 miliardi di sterline.

Anche dal lato dell'import, l'Unione Europea è il principale fornitore di prodotti agroalimentari, coprendo oltre i due terzi del fabbisogno del Paese. Si rilevava tuttavia un aumento del 15% degli approvvigionamenti dai paesi del resto del mondo, rispetto al I semestre 2024. I principali fornitori extra UE sono Stati Uniti, Brasile, Cina, Tailandia e Turchia, con incrementi prossimi o superiori al 10%, rispetto al 2024. Tale dinamica riflette le recenti misure di politica estera del Regno Unito, tese a diversificare le fonti di approvvigionamento alimentare, favorendo l'aumento delle importazioni da altri mercati, anche grazie alla stipula di nuovi accordi commerciali.

Guardando ai singoli paesi membri dell'UE, i Paesi Bassi sono il principale fornitore del Regno Unito, con una quota del 12%, seguiti da Irlanda, Francia, Belgio, Spagna e Germania. L'Italia, in settima posizione, copre quasi il 6% dell'import britannico in valore.

Tab. 2 - Principali Paesi fornitori del Regno Unito di prodotti agro-alimentari, bevande e tabacco (mln £)

PAESE	I sem 2024 (mln £)	I sem 2025 (mln £)	Variazione % 2025/2024	Quota % 2025
Paesi Bassi	3.785	3.894	2,9%	11,5%
Irlanda	2.866	3.057	6,7%	9,1%
Francia	3.021	2.993	-0,9%	8,9%
Belgio	2.436	2.491	2,3%	7,4%
Spagna	2.365	2.351	-0,6%	7,0%
Germania	2.375	2.308	-2,8%	6,8%
Italia	1.899	1.939	2,1%	5,7%
Polonia	1.753	1.747	-0,4%	5,2%
Stati uniti	667	747	12,0%	2,2%
Brasile	625	682	9,2%	2,0%
Cina	570	670	17,6%	2,0%
Danimarca	670	656	-2,1%	1,9%
Tailandia	480	535	11,4%	1,6%
Turchia	408	446	9,5%	1,3%
Sud Africa	476	443	-7,0%	1,3%
Totale UE	22.830	23.145	1,4%	68,6%
Totale non UE	9.199	10.590	15,1%	31,4%
Totale Mondo	32.029	33.735	5,3%	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati HMRC Gov.UK

I prodotti più importati in valore sono quelli ortofrutticoli freschi e trasformati, che incidono per il 23%, e le carni fresche e trasformate, con il 13%. Seguono, ciascuno con una quota intorno al 10% del totale, le bevande, di cui il vino rappresenta la voce più importante, i cereali e derivati (in particolare i prodotti da forno, ad esempio pane, torte ecc.), e l'aggregato caffè, cacao e derivati.

Si segnala, in quest'ultimo semestre, una diminuzione delle importazioni delle Bevande, soprattutto il vino, della pasta, degli oli di oliva e degli animali vivi, mentre hanno registrato aumenti consistenti le carni, il Caffè, te, cacao, i lattiero caseari e i prodotti ittici.

Guardando alle quantità, le oscillazioni dei prezzi hanno determinato spesso dinamiche contrastanti come la pasta e il Caffè, the, cacao, spezie per i quali l'aumento dei listini medi ha compensato il calo delle quantità vendute.

Tab. 3 - Principali prodotti importati dal Regno Unito in valore (milioni di £)

Prodotti	I sem 2024 (mln £)	I sem 2025 (mln £)	Variazione % 2025/2024	Quota % 2025
Ortofrutta	7.657	7.797	1,8%	23,1%
Carne e derivati	4.174	4.520	8,3%	13,4%
Bevande	3.524	3.459	-1,9%	10,3%
<i>di cui vino</i>	1.803	1.685	-6,5%	5,0%
Cereali e derivati	3.640	3.678	1,1%	10,9%
<i>di cui pasta</i>	489	446	-8,9%	1,3%
Caffè, tè, cacao, spezie	2.687	3.556	32,4%	10,5%
Preparazioni varie	2.002	2.026	1,2%	6,0%
Prodotti lattiero caseari ed uova	2.060	2.266	10,0%	6,7%
<i>di cui formaggi</i>	987	1.100	11,4%	3,3%
Mangimi animali	1.660	1.718	3,5%	5,1%
Prodotti ittici	1.679	1.812	7,9%	5,4%
Oli e grassi	1.089	994	-8,8%	2,9%
<i>di cui oli d'oliva</i>	252	181	-28,2%	0,5%
Zucchero, miele e altri	910	881	-3,3%	2,6%
Animali vivi	296	266	-10,0%	0,8%
Tabacco	168	220	30,5%	0,7%
IMPORTAZIONI TOTALI	32.030	33.742	5,3%	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati HMRC Gov.UK

Tab. 4 - Principali prodotti importati dal Regno Unito in volume (migliaia di tonnellate)

Prodotti	I sem 2024 (000 t)	I sem 2025 (000 t)	Variazione % 2025/2024
Ortofrutta	5.342	5.330	-0,2%
Cereali e derivati	4.370	4.680	7,1%
<i>di cui pasta</i>	273	255	-6,5%
Mangimi animali	2.799	3.474	24,1%
Bevande	2.527	2.493	-1,3%
<i>di cui vino</i>	596	558	-6,4%
Zucchero, miele e altri	964	976	1,2%
Carne e derivati	1.115	1.124	0,8%
Oli e grassi	813	735	-9,6%
<i>di cui oli d'oliva</i>	35	37	7,9%
Preparazioni varie	745	719	-3,4%
Prodotti lattiero caseari ed uova	743	771	3,8%
<i>di cui formaggi</i>	220	232	5,3%
Caffè, tè, cacao, spezie	588	562	-4,3%
Prodotti ittici	307	316	2,8%
Animali vivi	28	30	8,9%
Tabacco	9	9	-2,7%

Fonte: ns. elaborazioni su dati HMRC Gov.UK

SCAMBI CON L'ITALIA - L'Italia ha esportato verso il Regno Unito quasi 2 miliardi di sterline di prodotti agro-alimentari, bevande e tabacco nel I semestre 2025, un aumento del 2% rispetto al I semestre 2024. Al primo posto tra le principali categorie di prodotti venduti vi sono le bevande alcoliche, con una quota pari al 25% del totale. Seguono l'ortofrutta al secondo posto, con il 20%, e al terzo i cereali e loro derivati con il 19% del totale. Andando più nel dettaglio, il vino vale il 17% del nostro export verso il Regno Unito, i derivati del pomodoro, i formaggi e la pasta con quote intorno al 10% ciascuno.

I dati sul vino evidenziano una crescita delle vendite in volume (+11%), tuttavia non supportata dall'aumento dei listini che segna così un più modesto aumento in valore (+3%). Analogamente, per l'olio di oliva si rileva un aumento dell'export in volume (+23%) non supportato in termini di valore (-14%). Nel caso del pomodoro trasformato, altro prodotto di punta dell'Italia, si registra un calo del nostro export sia in volume (-6%) che in valore (-11%). Analogamente i cereali e derivati, in primis la pasta, segnano il passo nel primo semestre dell'anno. Da segnalare, al contrario, l'ottima performance dei caseari, con un +16% in valore e un +6% in volume, e delle Carni, +26% e +24, rispettivamente.

Tab. 5 - Principali prodotti importati dal Regno Unito dall'Italia in valore (milioni di £)

PRODOTTI	I sem 2024 (mln £)	I sem 2025 (mln £)	Variazione % 2025/2024	Quota % 2025
Bevande	485	482	-0,6%	24,9%
<i>di cui vino</i>	314	324	2,9%	16,7%
Ortofrutta	399	385	-3,4%	19,9%
<i>di cui derivati del pomodoro</i>	203	179	-11,5%	9,2%
Cereali e derivati	376	367	-2,5%	18,9%
<i>di cui pasta</i>	197	189	-4,3%	9,7%
Prodotti lattiero caseari ed uova	182	202	10,5%	10,4%
<i>di cui formaggi</i>	149	172	15,6%	8,9%
Preparazioni varie	132	143	7,8%	7,4%
Caffè, tè, cacao, spezie	137	152	11,2%	7,9%
Carne e derivati	92	116	25,7%	6,0%
Oli e grassi	51	46	-10,8%	2,4%
<i>di cui oli d'oliva</i>	46	39	-13,6%	2,0%
Totale	1.899	1.939	2,1%	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati HMRC Gov.UK

Tab. 6 - Principali prodotti importati dal Regno Unito dall'Italia in volume (tonnellate)

PRODOTTI	I sem 2024 (t)	I sem 2025 (t)	Variazione % 2025/2024
Bevande	261.959	269.485	2,9%
<i>di cui vino</i>	99.255	110.253	11,1%
Ortofrutta	310.481	310.738	0,1%
<i>di cui derivati del pomodoro</i>	162.869	152.888	-6,1%
Cereali e derivati	217.904	217.327	-0,3%
<i>di cui pasta</i>	141.598	139.777	-1,3%
Prodotti lattiero caseari ed uova	30.354	30.330	-0,1%
<i>di cui formaggi</i>	20.649	21.977	6,4%
Preparazioni varie	43.393	44.799	3,2%
Caffe, te, cacao, spezie	20.875	19.193	-8,1%
Carne e derivati	14.399	17.779	23,5%
Oli e grassi	8.649	9.980	15,4%
<i>di cui oli d'oliva</i>	5.149	6.320	22,8%

Fonte: ns. elaborazioni su dati HMRC Gov.UK